

DOMENICA 14 GIUGNO 2009, dalle ore 13.00

Garbatola di Nerviano – Via La Guardia

DIFESA Attiva del SUOLO PUBBLICO

Per la difesa del bene comune e la tutela del territorio.

Meno cemento e più diritti!

Domenica 14 Giugno saremo in Via La Guardia, a Garbatola, in una delle poche aree verdi di proprietà comunale presenti nella frazione. L'incuria ed il dis-interesse delle Amministrazioni che hanno governato e governano il nostro paese hanno reso quest'ampia porzione di territorio difficilmente fruibile, soffocandone la natura pubblica ed ostacolando, in questo modo, la condivisione pubblica di un bene pubblico.

Riporteremo quest'area ad una dimensione collettiva e socialmente condivisa; in una giornata di resistenza attiva e creativa contro la monetizzazione del territorio.

In una fase cruciale per le sorti del territorio nervianese, l'area verde di Via La Guardia rischia di essere sacrificata alla cementificazione e alla privatizzazione. Ciò accade in un contesto, quello di Garbatola, segnato dalla assoluta mancanza di servizi pubblici, aree verdi attrezzate e spazi sociali pubblici! Anche in questa circostanza l'interesse privato viene anteposto alla difesa del bene comune.

Crediamo sia di fondamentale importanza agire attivamente per preservare le sorti del territorio nervianese dal progressivo consumo, tutelandone l'integrità. La difesa del suolo deve passare attraverso l'interruzione di nuove edificazioni su terreni vergini, la valorizzazione del verde pubblico e attraverso la riconversione delle aree in disuso. Il consumo di territorio nell'ultimo decennio ha infatti assunto proporzioni preoccupanti e una estensione devastante. Negli ultimi vent'anni, la Lombardia ha cavalcato un'urbanizzazione ampia, rapida e violenta.

Questo processo è ulteriormente accelerato dal modello di sviluppo **Expo 2015**, definita dal Sindaco Enrico Cozzi "una ghiotta opportunità". Ma un'opportunità per chi? Per pochi speculatori ed immobiliari! Gli interventi urbanistici e viabilistici sul territorio non perseguono ormai alcun disegno territoriale in senso proprio. Non rispondono a criteri di sostenibilità ambientale né fanno riferimento ai bisogni reali che emergono dai territori. Consegnare il bene comune al mercato significa questo. La politica rinuncia a controllare democraticamente l'evoluzione del territorio inteso come bene comune, a costruire fisicamente aree di incontro e convivenza, zone verdi, piazze, consegnandoci ad un futuro territoriale sempre più invivibile, congestionato, inquinato.

Non c'è traccia degli strumenti partecipativi e del coinvolgimento popolare; se non tramite vuote operazioni di facciata.

L'area di Via La Guardia, per la sua collocazione, si presta alla realizzazione di manifestazioni pubbliche, eventi musicali, culturali, aggregativi. Uno spazio che, se opportunamente attrezzato, può consentire lo svolgimento di concerti, tornei sportivi, feste,...

"Se Nerviano vuole guardare al futuro deve farlo attraverso le idealità e i progetti dei nostri giovani" sostiene il Sindaco. Ma i fatti non corrispondono ai proclami, e la nostra idea di città è ben lontana da quella che si prospetta: una città in cui si tutelano il diritto alla mobilità pubblica, il diritto alla libera espressione sociale e culturale, il diritto ad un ambiente più vivibile, il diritto al sapere e al lavoro!

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'AREA VERDE DI VIA LA GUARDIA!

NO ALLA S-VENDITA DEL SUOLO PUBBLICO!

